Sport in tv

BASKET: Italia Lituania	Raitre ore 15 00
TENNIS: Roland Garros	Raitre ore 15 30
ATLETICA. Golden Gala	Tmc ore 20 35
SPECIALKE MAI DIRE GOL	Italia1 ore 21 40
CALCIO: Inghilterra-Svezia	Tmc ore 23 00

Sport

universo ASSICURAZIONI

COPPA ITALIA. Ai bianconeri la finale d'andata (1-0, gol di Porrini). Domenica ritorno a Parma

Euro '96, Bulgaria già qualificata: 3-2 alla Germania

Si sono disputati ieri 15 incontri validi per le qualificazioni al campionato europeo che si svolgerà in Inghilterra nel prossimo giugno. La prima squadra che ha staccato il biglietto per «England '96» è stata la Bulgaria. Stoichkov e compagni hanno superato i tedeschi con il punteggio di 3-2 e hanno così matematicamente raggiunto il vertice del girone 7, per il secondo posto favorita la stessa Germania nei confronti del Galles. Le reti sono state messe a segno da Klinsmann (18'), Strunz (44'), Stoichkov su rigore sia al 45' che al 66'. Rete decisiva di Kostadinov al 69'. Arbitrava l'italiano Pairetto. Da segnalare anche il ko dell'Olanda in Bielorussia (1-0) e della Repubblica Ceca in Lussemburgo. I risultati nel dettaglio. Gruppo 1: Polonia-Slovacchia 5-0, Romania-Israele 2-1; gruppo 2: Danimarca-Cipro 4-0, Belgio Macedonia 5-0; gruppo 4: Lituania-Slovenia 2-1; gruppo 5: Bielorussia-Olanda 1-0, Lussemburgo Rep. Ceka 1-0, Norvegia-Malta 2-0; gruppo 7: Moldavia-Albania 2-3, Bulgaria-Germania 3-2; gruppo 8: Scozia-Faroer 2-0.

Porrini l'autore del gol che porta in vantaggio la Juventus nella prima finale di Coppa Italia

Ansa

La Juve ci mette la firma

JUVENTUS-PARMA 1-0

JUVENTUS: Rampulla 6 5 (70 Squizzi s v) Ferrara 7 A Orlando 5 5 Torricelli 6 5 Porrini 6 5 Sousa 6 (75 Fusi s v) Di Livio 6 Deschamps 5 5 (60 Marocchi 6) Vialli 6 5 Del Piero 7 Ravanelli 6 (14 Conte 18 Fantini) All Lippi

PARMA: Bucci 6 Mussi 6 5 Di Chiara 6 5 Minotti 6 Apolloni 5 5 Couto 5 Branca 5 D Baggio 5 5 (81 Asprilla s v) Crippa 6 Zola 6 Pin 6 (71 Fiore s v) (12 Galli 13 Benarrivo 15 Sensini) All Scala

ARBITRO: Amendolia di Messina 6

RETE 10 Porrini

NOTE serata fresca terreno in discrete condizioni Spettatori 33 840 per un incasso di un miliardo e 164 milioni Ammoniti Sousa Crippa e Mussi Corner 8 7 per il Parma

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

■ TORINO Appuntamento a Parma per l'ultima sfida di una serie infinita si ripartirà dal golletto di Porrini per decidere chi fra Juve e Parma avrà più mentato anche se a dire il vero nessuno baratterebbe il campionato per le due Coppe come nel famoso gioco dei fustini di Fabio Fazio Uno a zero dunque e tutto da rifare la Juve ha giocato meglio ma il Parma ha ribattuto colpo su colpo con ostinazione Per dirla tutta l'uno a zero è il più giusto dei verdetti Anche perché Zola e Pin hanno sbagliato due gol che gridano vendetta e la Juve ha centrato un palo con Orlando (unica cosa positiva della sua partita già comprato Pessotto per l'anno prossimo al suo posto)

Il Delle Alpi è un tempio d'amore per l'oggetto della discordia Roberto Baggio che si guarda la partita da un palchetto anonimo sentinascosto fiero per la comica attorno a lui si sono quasi più sinceramente dedicati in suo onore che spettatori Fra i messaggi d'affetto «Baggio non ha prezzo dirigenti e tenti Roby uguale abbonamenti» «I sentimenti non sono un mercato nemmeno noi tratteremo Baggio non si tocca» E fu il divino perso al suo destino ma non lo dice «Non c'è nulla di nuovo e nemmeno il 12 deciderò ma sarò alla festa a casa di Vialli» Ci pensa Baggio e tutti attendono Anche Umberto Agnelli magari un po' impaziente Vada dove vuole di questa storia non se ne può più »

Sul campo il numero-10 e sulle spalle di Del Piero l'erede designato che per la verità se la cava piuttosto bene schierato da Lippi alle spalle dei due bulldozer Vialli e Ravanelli il resto della Juve che ha in porta ancora Rampulla e un 4 3 3 con Carrera dietro alla linea difensiva Ferrara e Porrini in marcatura su Branca e Zola Torricelli e Orlando sulle fasce il trio Paulo Sousa Di Livio e Deschamps con trapposti rispettivamente a Pin Crippa e Dino Baggio a centrocampo Il Parma di Scala nel solito 5 3 2 tiene inizialmente in panchina Benarrivo Sensini e Asprilla cioè due stranieri su tre La linea difensiva comprende i laterali Mussi e Di Chiara (il più lucido e continuo fra i parmensi) e il trio centrale Apolloni-Minotti-Couto non sempre preciso e all'altezza

Il primo scricchiolio difensivo dopo appena 45 Paulo Sousa serve di testa Vialli che è bravissimo a liberarsi ma non altrettanto a concludere il suo tiro è potente ma alto Il gol non tarda però all'11 la Juventus è già in vantaggio Tutto nasce da un corner battuto corto da Del Piero sul quale Bucci è poco autorevole, cosa va a sbattere su Dimone Baggio prende l'aria anziché il pallone che Porrini liberissimo invece deposita comodamente in rete

Tutta la partita è destinata a ruotare su questo episodio la Juve mantiene costantemente il possesso di palla il Parma osita teme di scoprirsi troppo al contropiede bianconero In sostanza soffre questo avversario come era già capitato E tuttavia al 14 avrebbe l'occasione per pareggiare un colpo di testa di Crippa destinato a finire sul fondo trova il piedone di Apolloni e torna in mezzo all'area Juve dove ancora Crippa indirizza a rete ma Rampulla in volo riesce a deviare in calcio d'angolo Di nuovo Juventus al 22 cross di Vialli tentativo di rovesciata di Ravanelli riprende Del Piero e conclude ancora Ravanelli a botta sicura ma Minotti è provvidenziale sulla traiettoria La replica del Parma 2 dopo Rampulla smanaccia un palloncetto di Zola il fantasista in girata tenta il gol sulla respinta ma Torricelli salva a porta vuota in corner Sulla battuta ancora di Zola Dino Baggio di testa spedisce alto Si replica colpo su colpo al 31 Di Livio ha il torto di effettuare un traversone sul primo palo ganciché sul secondo dove Ravanelli e solo Vialli marcatissimo riesce lo stesso a trarre una Bucci ci arriva con la punta delle dita Reclama il rigore inutilmente Branca (34 per trattenuta di Porrini Brivido al 36 con una punizione di sinistro Orlando centra il palo Superoccasione per Pin allo scadere ma il vecchio motorino calcia malamente altissimo

Ripresa Il Parma tenta di avanzare il baricentro della squadra un dragonale di Zola (47) sfiora il palo si lotta molto a centrocampo Lippi toglie Deschamps mediocre e insensibile Marocchi La mina vagante continua a essere Del Piero che Scala si ostina a far marcare a zona da uno dei centrali a turno anziché a uomo in maniera energica negli ultimi 20 25 metri e così Del Piero inventa fa un po' ciò che vuole con Ferrara è il migliore in campo Al 62 il ragazzo di Conegliano si inventa un doppio dribbling al limite sul povero Apolloni e poi spara un terribile missile che Bucci sventa in volo rpetendosi poco più tardi su Marocchi Rischia la Juve solo al 69 quando Rampulla tergiversa in un disimpegno perde palla su intervento di Branca e vien graziato da Zola che sbaglia la mira con la porta davanti spalancata Rampulla si fa male e vien rimpiazzato dal 19enne Squizzi Scala butta nella mischia Fiore e Asprilla per gli inutili Branca e Baggio Lippi replica con un altro difensore Fusi per l'opaco Sousa Il risultato non cambia più arriveder ci a Parma per l'ultimo atto della sfida infinita

Il Milan vince con i cinesi del Guangzhou

Netta vittoria del Milan (4-1) nel primo appuntamento della tournée in estremo oriente, contro l'Appolo Guangzhou, squadra attualmente al nono posto della serie A cinese. Con questo successo, i rossoneri si sono aggiudicati la Pengyei cup. Il Milan ha dominato il confronto, sospinto dal portoghese Futre, avuto in prestito dalla Reggina per questa tournee. In Giappone, invece, Shimizu Pulse e Fiorentina hanno pareggiato per 0-0 nella prima partita della tournee in oriente della squadra viola. All'incontro hanno assistito 11.241 spettatori. Lo Shimizu Pulse e il club dove si trasferirà, tra meno di un mese, il milanista Daniele Massaro.

MERCATO

Ince-Inter: ok Milan: Baggio non c'interessa

WALTER GUAGNELI

■ Finalmente **Paul Ince.** L'Inter è riuscita a far firmare il contratto agli ostinatissimi dirigenti del Manchester United Così il centrocampista inglese diventa nerazzurro L'operazione s'è conclusa ieri sera attorno alle 18 Il general manager Taveggia ha discusso per tre ore coi dirigenti inglesi alla fine l'accordo è stato stipulato sulla base di 16 9 miliardi Il club inglese era partito da 20 l'Inter da 12 Resta ancora da definire nei dettagli il contratto del giocatore Sarà comunque un triennale Probabile un miliardo e duecento milioni a stagione

Vicenda **Roberto Baggio** Il Milan prende posizione È l'amministratore delegato adriano Galliani a parlare «Roberto Baggio non entra nel piano di rafforzamento della nostra squadra Stiamo trattando il centravanti della Lazio **Casiraghi** e se la trattativa andrà in porto potremo considerare chiusa la campagna acquisti Non c'è nessun interessamento per Baggio anche se è un grandissimo giocatore Dunque il Milan si autoescluderebbe dallo sprint per «Codino» Il condizionale è d'obbligo perché nel mercato si organizzano finte recite e bugie per arrivare all'obiettivo nascondendosi Comunque per ora bisogna prendere atto della precisazione di Galliani che però stranamente va contro l'idea di Berlusconi che proprio lunedì affermava «Magari riuscissimo ad arrivare al numero dieci juventino Chi avrà ragione?

Ieri sera è circolata una voce bizzarra in caso di vittoria al referendum di domenica prossima Berlusconi si regalerebbe Baggio L'annuncio verrebbe dato lunedì I tifosi bianconeri ma anche quelli del Parma dell'Inter e della Roma ora avranno una certezza in più per il voto

Ieri l'Inter quasi a voler depistare ulteriormente i cronisti sulla telenovela dell'estate ha contattato il Toro per **Silenzi.** Intanto **Berghamp** sta preparando le valigie New castle o Arsenal Se non riuscirà ma a raggiungere Baggio l'Inter cercherà di mettere a segno comunque un colpo importante Magari ieri ha fatto un'offerta a **Stoichkov**

Il Parma a differenza del Milan non nega il proprio interesse per Baggio Il general manager Pastorello ha fatto conoscere al giocatore la proposta economica di Tanzi E ora aspetta Ieri il presidente emiliano Pedraneschi ha detto che nella sprint per Baggio c'è da considerare favorito il Milan

Attaccanti al centro del mercato Viene dato ormai per certo il passaggio di **Maniero** (in scadenza di contratto) dal Padova alla Sampdoria Il direttore Aggradi piuttosto incavolato «Semmai si farà proposte al giocatore il rinnovo del contratto ma riceverà un secco no Ora se lo trova sul piatto e riceverà da parametro 2 5 miliardi Avrà potuto guadagnare almeno un miliardo e mezzo in più» Irritati i dirigenti veneto Costa va il calcio ha neopromosse Vicenza e Piacenza si contendono la punta **Rambert** da poco ingaggiato dall'Inter Il tedesco **Bierhoff** lascia l'Ascoli retrocesso in C1 Lo vuole l'Udinese che cerca anche **Di Canio.**

La Juve fa il bianconiglio tutti nella corsa per **Pessotto.** Il giocatore 1 terzino mediano granata è costato quasi 1 miliardi Secondo il quotidiano di Buenos Aires Il Clarin Roberto Bolle ga avrebbe fatto firmare il presidente dell'Argentinos Juniors Jorge Vega offrendo 900 milioni per acquistare il difensore **Pablo Sorin** Vega avrebbe confermato l'offerta precisando però che per cedere il capitano della nazionale argentina under 20 pretende 500 milioni di un miliardi Il spottino prova del sport tra un Sardegna una piccola trappola di mercato **Sosa** e **Alessandro Bianchi** La Fiorentina ha proposto all'Inter lo scambio **Di Mauro-Angelo Orlando**

IN PRIMO PIANO. Veneti in serie A dopo 16 anni. L'ultima volta nel '79 con Paolo Rossi in campo

Filippi: c'era una volta un Vicenza all'olandese

Il Vicenza, a una giornata dalla fine del campionato, è promossa in serie A, dove torna dopo 16 anni. Allora, ci giocavano Paolo Rossi e Roberto Filippi. Quest'ultimo racconta quel periodo di successi. Era la fine degli anni 70.

STEFANO BOLDRINI

■ Lo chiamano Filippi Perché se Rossi era il vecchio socio della Fabbrica il dinamitardo che faceva saltare il gol il tiro dolce e tutti gli altri erano tanti bravi suonatori non Filippi era il numero dieci del Vicenza Uno spirito libero piccolino con le spalle piene e lunghe che poi ne ingrandì così grandi che quando le chiamò non si fermava più non Scirea e Filippa! Vero avevamo perso un'ala sinistra ma avevamo guadagnato un centrocampista Sapevo anche catturare palloni di altri dove sarebbero finiti e farli arrivare al piede Facilitavo il passaggio ai compagni

Roberto Filippi ha 17 anni Vive a Padova La sera coi Non Lucci Aspetta «Mio Caro» alla stazione Ha due anni fa il secondo di Fabio Fabbri e Vicenza per l'inverno è qualche cosina di più Sono nato lì Ho un'età sufficiente per capire che non è scappato per caso Tutto nasce da lì

Vicenza che significa Colonia Patavina Ma anche Vicenza Città Palladiana Vicenza Città Industriale Vicenza Città Operaia Vicenza che sogna e costruisce Vicenza che ha una squadra di calcio Quel Vicenza era un gioco stellare in cui tutti sapevano fare tutto e tutti attendevano che qualcuno facesse qualcosa Così Puricelli ha costruito una squadra – semplice ma non banale – per la gente che voleva divertirsi Non c'erano fenomeni ma undici giocatori che sapevano giocare a calcio più bello del mondo anche se nessuno la batté dentro non vale l'altro Il nonno Lawrence per cui Paolino era il bambino grande ogni domenica gli portava dolci e giocattoli e gli raccontava le favole Vicenza Città Cattolica Vicenza Città Democristiana Vicenza che sogna e costruisce un progetto su quel che resta di un mito Quello di Rossi che Vicenza l'ha costruito e portato in alto